

COMUNE DI FONNI

Provincia di Nuoro

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

anno
2017

Comune di FONNI
Organo di revisione

Verbale n. 8 del 26/04/2018

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2017

Il Revisore ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2017, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2017 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

approva e presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2017 del Comune di Fonni che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Fonni, li 26 Aprile 2018

Il Revisore

INTRODUZIONE

Il sottoscritto Dott. Graziano Costa, **revisore** del comune di Fonnì, ricevuta la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2017, approvati con delibera della giunta comunale n. 41 del 18/04/2018, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

a) Conto del bilancio;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- la delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- il conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
- il conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
- il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, c. 5);
- la certificazione rispetto obiettivi anno 2017 del saldo di finanza pubblica;
- l'attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura

dell'esercizio di debiti fuori bilancio;

- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2017 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.lgs. 118/2011
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2017;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare;

RILEVATO

- (per i comuni sotto i 5.000 abitanti) che “al primo rendiconto di affiancamento della contabilità economico-patrimoniale alla contabilità finanziaria previsto dall'art.2, commi 1 e 2, è allegato anche lo stato patrimoniale iniziale” ai sensi dell'art.11 comma 13 D.Lgs.118/2011 e nel rispetto del principio contabile applicato 4/3;

- che l'Ente non è in dissesto;
- che l'Ente non sta attuando un piano di riequilibrio finanziario pluriennale;
-

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;
- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali e nelle carte di lavoro;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2017.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;

- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL con delibera n. 4 in data 31/07/2017;
- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro 259.912,54 e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 40 del 18/04/2018 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- che l'ente ha adempiuto agli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta e degli obblighi contributivi;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi (e/o contratti) e sono regolarmente estinti;
- l'ente non è ricorso all'anticipazione di tesoreria;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, Banco di Sardegna Spa, reso entro il 30 gennaio 2018 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2017 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da conto del Tesoriere)	2.267.615,51
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da scritture contabili)	2.267.615,51

Nel conto del tesoriere al 31/12/2017 non sono indicati pagamenti per azioni esecutive.

Il fondo di cassa è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2017	2.267.615,51
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2017 (a)	
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2017 (b)	
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2017 (a) + (b)	-

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un disavanzo di Euro 114.562,01, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		2017
Accertamenti di competenza	+	7.372.620,84
Impegni di competenza	-	6.406.339,58
SALDO		966.281,26
Quota FPV iscritta in entrata al 01/01	+	685.088,35
Impegni confluiti in FPV al 31/12	-	1.765.931,62
SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		- 114.562,01

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo

Saldo della gestione di competenza	+	- 114.562,01
Eventuale avanzo di amministrazione applicato	+	357.196,00
Quota disavanzo ripianata	-	
SALDO		242.633,99

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo, presenta per l'anno 2017 la seguente situazione:

EQUILIBRIO DEL BILANCIO CORRENTE

Entrate	Importo 2017	Spese	Importo 2017
Utilizzo avanzo amministrazione per spese correnti (+)	15.000,00	Disavanzo di amministrazione (+)	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti iscritto in entrata (+)	159.909,85	Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti (+)	218.486,87
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria (+)	1.656.858,31	Titolo 1 - Spese correnti (+)	4.326.401,61

Titolo 2 - Trasferimenti correnti (+)	2.573.181,71	Titolo 4 - Rimborso di prestiti (+)	69.269,08
Titolo 3 - Entrate Extratributarie (+)	527.421,37		
Totale Titoli 1+2+3+fpv+avanzo	4.932.371,24	Totale Titoli 1+4+fpv+disavanzo	4.614.157,56
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (+)	0,00	Spesa Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale (+)	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (+)	25.200,00		
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizione di legge o dei principi contabili (-)	60.728,72		
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti (+)	0,00		
Totale Rettifiche	-35.528,72	Totale Rettifiche	0,00
TOTALE ENTRATA	4.896.842,52	TOTALE SPESA	4.614.157,56
Risultato del Bilancio Corrente (ENTRATA - SPESA)			282.684,96

EQUILIBRIO DEL BILANCIO INVESTIMENTI

Entrate	Importo 2017	Spese	Importo 2017
Utilizzo avanzo amministrazione per spese investimenti (+)	342.196,00	Fondo pluriennale vincolato in conto capitale (+)	1.547.444,75
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (+)	525.178,50	Fondo Pluriennale Vincolato per spese per incremento di attività finanziarie - Titolo 3.01 (+)	0,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale (+)	1.997.201,26	Titolo 2 - Spese in conto capitale (+)	1.392.710,70
Titolo 5 - Entrate da riduzione attività finanziarie (+)	0,00	Titolo 3.01 - Spese per acquisizione di attività finanziarie (+)	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti (+)	0,00		
Totale Titoli 4+5+6+fpv+avanzo	2.864.575,76	Totale Titoli 2+3.01+fpv	2.940.155,45
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (-)	0,00	Spesa Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale (-)	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (-)	25.200,00		
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizione di legge o dei principi contabili (+)	60.728,72		
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti (-)	0,00		
Entrate Titolo 5.02 - Riscossione crediti breve termine (-)	0,00		
Entrate Titolo 5.03 - Riscossione crediti di medio-lungo termine (-)	0,00		
Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria (-)	0,00		
Totale Rettifiche	35.528,72	Totale Rettifiche	0,00
TOTALE ENTRATA	2.900.104,48	TOTALE SPESA	2.940.155,45
		Risultato del Bilancio Investimenti (ENTRATA - SPESA)	-40.050,97

Le parti del Bilancio	Importo 2017
Risultato del Bilancio corrente <i>(Entrate correnti - Spese correnti)</i>	282.684,96
Risultato del Bilancio investimenti <i>(Entrate investimenti - Spese investimenti)</i>	-40.050,97
Risultato del Bilancio partite finanziarie <i>(Entrate movimenti di fondi - Spese movimenti di fondi)</i>	0,00
Risultato del Bilancio di terzi (partite di giro) <i>(Entrate di terzi partite di giro - Spese di terzi partite di giro)</i>	0,00
Saldo complessivo 2017 (Entrate - Spese)	242.633,99

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2017

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2017 è la seguente:

FPV	01/01/2017	31/12/2017
FPV di parte corrente	159.909,85	218.486,87
FPV di parte capitale	525.178,50	1.547.444,75

La composizione del FPV di parte capitale finale 31/12/2017 è la seguente:

miss	prog	tit	cap.	descrizione	importo FPV
1	2	2	2013	SPESE ADEGUAMENTO DEI SOFTWARE IN SEGUITO ALL'APPLICAZIONE DELLE NUOVE NORME IN MATERIA DI TRASPARENZA	1.159,00
4	2	2	2139	AV.NON VINC.REND.2016 - EDILIZIA SCOLASTICA C. 485-492 L. 232/2016 - CONCESSIONE SPAZI FINANZIARI EURO 250.000	40.739,52
4	2	2	2160	POR 2014/2020 - SVILUPPO PROGETTI SPERIMENTALI DI RETI INTELLIGENTI NEI COMUNI DELLA SARDEGNA - EFFICIENZA ENERGETICA EDIFICIO SCOLASTICO VIA SORABILE - CAP733 /E	161.528,00
4	2	2	2161	RAS - PROGRAMMA ISCOL@ - RISTRUTTURAZIONE SCUOLA MEDIA (CAP. 752/E E CAP. 2159/S)	180.000,00
4	2	2	2162	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO: RISTRUTTURAZIONE DELL'EDIFICIO SCOLASTICO VIA SORABILE (PROGETTAZIONE, D.L. E SICUREZZA)	26.135,86
5	1	2	2185	LAVORI DI RESTAURO E CONSOLIDAMENTO DELLA CHIESA DI SAN GIOVANNI BATTISTA	118.999,20
10	5	2	2215	INTERVENTI SVILUPPO VIABILITA' LOCALE - (COLLEGATO AL CAP. 861/E CONTR.COMUNITA' MONTANA)	44.688,00
10	5	2	2216	INTERVENTI SVILUPPO VIABILITA' LOCALE - SVINCOLO SS. 389 MONTENOVU (COLLEGATO AL CAP. 2215 CONTR.COMUNITA' MONTANA) - QUOTA ENTE	4.351,27
8	1	2	2285	INCARICHI PROF. LI - CONTRIBUTO PER GLI ADEMPIMENTI E VERIFICHE OPERE INTERFERENTI CON IL RETICLO IDROGEOLOGICO - ANNUALITA' 2106 E 2017 L.R. 12/2011 ART. 6 C 6 (COLLEGATO AL CAP.	7.521,76
9	1	2	2290	INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E RIFUNZIONALIZZAZIONE DI UN'AREA POSTA IN VIA UMBERTO INTERESSATA DA DISSESTI IDROGEOLOGICI E IDRAULICI	400.000,00
10	5	2	2682	MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIABILITA' - ACQUISTO MATERIALI (DI CUI ? . 8.864,14 AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2016 + EURO 5.653,82 FONDI BILANCIO)	13.972,66
10	5	2	2690	MANUTEZIONE STRAORDINARIA VIABILITA' -	17.478,61
9	1	2	2700	SPESE RELAZIONE GEOLOGICA STRADA	5.940,91
7	1	2	2741	QUOTA INTERVENTI TURISTICI PER ATTIVITA' COMMERCIALI DI EURO SU FINANZ. RAS PER INFRASTRUTT./IMPIANTI PRODUTTIVI/TURISMO E AMBIENTE	473.163,39
9	5	2	2819	PIA NU13/14- 2011=REINSERIM. QUOTA INTERVENTI RISANAMENTO AMBIENTALE CORRELABILI AD ATTIVITA' NON COMMERCIALI	51.766,57
totale					1.547.444,75

Risultato di amministrazione

L'organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2017, presenta un **avanzo** di Euro 1.517.627,21, come risulta dai seguenti elementi:

IL RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio			502.946,19
Riscossioni	1.568.747,50	6.432.816,71	8.001.564,21
Pagamenti	706.188,13	5.530.706,76	6.236.894,89
Saldo di cassa al 31 dicembre			2.267.615,51
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Fondo di cassa al 31 dicembre			2.267.615,51
Residui attivi	1.250.268,20	939.804,13	2.190.072,33
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>			0,00
Residui passivi	298.496,19	875.632,82	1.174.129,01
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti			218.486,87
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in c/capitale			1.547.444,75
Fondo Pluriennale Vincolato per spese per incremento di attività finanziarie			0,00
AVANZO (+) DISAVANZO (-)			1.517.627,21

Variazione dei residui anni precedenti

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto della Giunta Comunale . ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI

	iniziali al 1/1/2017	riscossi	inseriti nel rendiconto	variazioni
Residui attivi	2.999.112,96	1.541.547,50	1.458.406,46	841,00
Residui passivi	1.041.005,05	706.188,13	334.816,92	-

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2017
saldo gestione di competenza (+ o -)	242.633,99
SALDO GESTIONE COMPETENZA	242.633,99
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	841,00
Minori residui attivi riaccertati (-)	
Minori residui passivi riaccertati (+)	
SALDO GESTIONE RESIDUI	841,00
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	242.633,99
SALDO GESTIONE RESIDUI	841,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2017 (A)	243.474,99

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo Pluriennale vincolato

Il Fondo Pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Il Fondo Pluriennale vincolato accantonato alla data del 31/12, risulta così determinato:

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	2017
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	139.399,97
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile (trattamento accessorio al personale e incarichi legali)	51.768,76
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4 lett.a del principio contabile 4/2 (*)	11.685,76
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	-
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	-
F.P.V. da riaccertamento straordinario	-
TOTALE F.P.V. PARTE CORRENTE ACCANTONATO AL 31/12	202.854,49

(*) da determinare in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce

(**) Corrispondente al F.P.V. di parte corrente di Entrata dell'anno 2017

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE INVESTIMENTI	2017
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in c/competenza	914.729,39
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in anni precedenti	590.760,61
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4 lett.a	57.587,13
F.P.V. da riaccertamento straordinario	-
TOTALE F.P.V. PARTE INVESTIMENTI ACCANTONATO AL 31/12	1.563.077,13

(**) Corrispondente al F.P.V. di parte investimenti di Entrata dell'anno 2017

L'Organo di revisione ha verificato, con la tecnica del campionamento, che il FPV di spesa c/capitale è stato attivato in presenza delle seguenti condizioni:

- Entrata esigibile
- Tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio contabile applicato della competenza potenziata (spesa impegnata o, nel caso di lavori pubblici, gara bandita).

L'Organo di revisione ha verificato, con la tecnica del campionamento, che la reimputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, è conforma all'evoluzione del cronoprogramma di spesa.

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione vincolato, destinato ad investimento o libero, a seconda della fonte di finanziamento.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha accantonato in modo prudenziale l'importo pari al 90% delle spese del titolo I e III ritenute di dubbia o difficile esigibilità e ammonta a complessive €. 864.941,90.

Di seguito vengono individuati i capitoli di entrata ritenuti di dubbia esigibilità:

CAP.	DESCRIZIONE	PIANO_CONTI_FI N	importo stanziato	importo accantonato
17	Imposta ICI anni precedenti su atti predisposti dal Comune e su ruoli - CAP. 513/S		43.208,14	38.887,32
18	Imposta ICI anni precedenti	1.01.01.08.000	4.854,84	4.369,36
50	TASSA OCCUPAZIONE TEMPORANEA	1.01.01.52.000	636,00	572,40
61	ENTRATE TARI	1.01.01.51.000	526.123,77	473.511,39
62	ADDIZIONALE ERARIALE TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI	1.01.01.99.000	9.525,14	8.572,63
569	DIRITTI SU ATTI UTC E DI SEGRETERIA DI COMPETENZA COMUNALE	3.01.02.01.000	1.570,00	1.413,00
581	DIRITTI PER RILASCIO CARTE DI IDENTITA'	3.01.02.01.000	108,36	97,52
588	QUOTA UTENTI PER SERV.TRASPORTO SCOLASTICO - (RILEVANTE AI FINI IVA) - CAP. 735/S	3.01.02.01.000	505,00	454,50
589	PROVENTI MENSA SCUOLA MATERNA - cap. rilevante ai fini IVA	3.01.02.01.000	6.433,00	5.789,70
590	PROVENTI MENSE SCOLASTICHE SCUOLE PRIMARIA (RILEVANTE AI FINI IVA) - CAP. 738/S	3.01.02.01.000	12.357,00	11.121,30
596	SCUOLA CIVICA DI MUSICA DELLA MONTAGNA - QUOTA ISCRIZIONE E RATEI MENSILI - ALLIEVI FONNI - CAP. 224 E 530/S	3.01.02.01.000	15.795,00	14.215,50
600	PROVENTI CONCESSIONI LOCULI CIMITERIALI	3.01.01.01.000	7.950,00	7.155,00
605	PROVENTI UTENTI ASILO NIDO (RILEVANTE AI FINI IVA) - CAP. 1386/S	3.01.02.01.000	5.450,00	4.905,00
606	Proventi utenza centro disabili	3.01.02.01.000	6.500,00	5.850,00
611	PROVENTI DERIVANTI DA ASSISTENZA DOMICILIARE - (SERVIZIO RILEVANTE AI FINI IVA)	3.01.02.01.000	8.856,41	7.970,77
660	CONTRATTO D'AFFITTO IMMOBILE VIA BRIGATA SASSARI	3.01.03.02.000	108.950,88	98.055,79
694	CREDITI NEI CONFRONTI DI ABBANOA SPA	3.05.99.99.000	202.223,02	182.000,72
			961.046,56	864.941,90

Altri fondi e accantonamenti

- Vincoli derivanti da trasferimenti:
- Abbattimento barriere architettoniche €. 25.414,53
- strada Bruncuspina €. 135.000,00
- palestra (finanziamento statale) €. 60.000,00
- TOTALE €. 202.414,53

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha conseguito il saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2017, ai sensi della Legge 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016.

L'ente ha provveduto in data 30/03/2018 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze.

L'Organo di Revisione ha provveduto a verificare che i dati trasmessi con la certificazione dei risultati corrispondono alle risultanze del Rendiconto della Gestione.

ANALISI DI PARTICOLARI ENTRATE IN TERMINI DI EFFICIENZA NELLA FASE DI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE E ANDAMENTO DELLA RISCOSSIONE IN CONTO RESIDUI ED ENTITA' DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti (compet.)	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.	somma a residuo	FCDE accanton comp 2017
Recupero evasione ICI/IMU	64.912,20	21.160,18	32,60%	43752,02	39.376,82
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI	503877,91	115.631,81	22,95%	388246,10	349.421,49
Totale	568.790,11	136.791,99	24,05%	431998,12	388.798,31

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	578.027,57	
Residui riscossi nel 2017	136.791,99	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2017	441.235,58	76,33%
Residui della competenza	142.732,51	
Residui totali	583.968,09	
FCDE al 31/12/2017	525.913,00	90,06%

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2017 pari ad €. 192.000,00 **sono rimaste invariate rispetto a quelle accertate nell'esercizio 2016**

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	13763,08	
Residui riscossi nel 2017	13219,10	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2017	543,98	3,95%
Residui della competenza	2.929,00	
Residui totali	3.472,98	
FCDE al 31/12/2017	0,00	0,00%

TASI

Le entrate accertate nell'anno 2017 pari ad €. 57.000,00 **sono rimaste invariate rispetto a quelle accertate nell'esercizio 2016**

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TASI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	1.237,53	
Residui riscossi nel 201	1.237,53	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2017	0,00	0,00%
Residui della competenza	9.641,85	
Residui totali	9.641,85	
FCDE al 31/12/2017		0,00%

TARSU-TIA-TARI

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	503.877,91	
Residui riscossi nel 201	115.631,81	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2017	388.246,10	77,05%
Residui della competenza	137.877,67	
Residui totali	526.123,77	
FCDE al 31/12/2017	473.511,39	90%

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2015	2016	2017
Accertamento	17.650,72	30.806,51	29.075,59

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permessi di costruire e relative sanzioni destinati A SPESA CORRENTE		
Anno	importo	% x spesa corr.
2017	25.200,00	87,00%

Disciplina per il 2017

Limitatamente all'esercizio 2017 l'utilizzo dei proventi da permessi di costruire è disciplinato dall'articolo 1, comma 737, della legge 208/2015 che consente che i proventi delle concessioni edilizie e delle relative sanzioni possano essere utilizzati fino al 100% del loro ammontare per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché per la progettazione delle opere pubbliche, con l'obbligo di dimostrare nel prospetto specifico il perseguimento dell'equilibrio economico-finanziario previsto dall'articolo 162, comma 6 del Tuel mediante l'utilizzo di entrate di parte capitale (Titolo IV) avvalendosi della specifica eccezione di legge.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	4.988,86	
Residui riscossi nel 2017	4.988,86	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2017	0,00	0,00%
Residui della competenza	6.622,38	
Residui totali	6.622,38	
FCDE al 31/12/2017	0	#DIV/0!

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	91150,88	
Residui riscossi nel 2017		
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2017	91.150,88	100,00%
Residui della competenza	17.800,00	
Residui totali	108.950,88	
FCDE al 31/12/2017	98055,79	90,00%

ANALISI DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2016 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2017, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI				
RENDICONTO 2017	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata
Asilo nido	49.312,00	188.022,35	-138.710,35	26,23%
Casa riposo anziani			0,00	#DIV/0!
Fiere e mercati			0,00	#DIV/0!
Mense scolastiche	42.609,88	161.199,00	-118.589,12	26,43%
Musei e pinacoteche			0,00	#DIV/0!
Teatri, spettacoli e mostre			0,00	#DIV/0!
Colonie e soggiorni stagionali	12.900,00	21.858,00	-8.958,00	59,02%
Corsi extrascolastici	162.186,37	176.775,00	-14.588,63	91,75%
Impianti sportivi			0,00	#DIV/0!
Parchimetri			0,00	#DIV/0!
Servizi turistici			0,00	#DIV/0!
Trasporti funebri, pompe funebri			0,00	#DIV/0!
Uso locali non istituzionali			0,00	#DIV/0!
Centro creativo			0,00	#DIV/0!
Altri servizi	69.730,96	212.668,57	-142.937,61	32,79%
Totali	336.739,21	760.522,92	-423.783,71	44,28%

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		rendiconto 2016	rendiconto 2017	variazione
101	redditi da lavoro dipendente		853.860,38	853.860,38
102	imposte e tasse a carico ente		64.337,36	64.337,36
103	acquisto beni e servizi		2.050.410,79	2.050.410,79
104	trasferimenti correnti		1.276.693,13	1.276.693,13
105	trasferimenti di tributi		0,00	0,00
106	fondi perequativi		0	0,00
107	interessi passivi		22.967,82	22.967,82
108	altre spese per redditi di capitale		0,00	0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate		0,00	0,00
110	altre spese correnti		58.132,13	58.132,13
TOTALE		0,00	4.326.401,61	4.326.401,61

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2017, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013;
- il limite di spesa per gli enti fuori patto posto dal comma 562;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'art. 22, co.2 del [D.L. n. 50/2017](#): tale articolo ha modificato l'art. 1, co. 228, secondo periodo, della L. nr. 208/2015, prevedendo, a partire dal 2017, per i Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 ed i 3.000 abitanti che hanno rilevato nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, l'innalzamento della percentuale del turnover da 75% al 100%;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017.

Per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, le comunità montane e le unioni di comuni, il limite di spesa non si applica all'utilizzo di dipendenti a tempo pieno di altre amministrazioni locali autorizzati dall'amministrazione di provenienza, purché ciò avvenga nei limiti dell'ordinario orario di lavoro settimanale e non si tratti di prestazioni aggiuntive al di fuori dell'ordinario orario di lavoro. (deliberazione Corte conti, sezione autonomie, 20 maggio 2016, n. 23). Il limite di spesa non si applica anche per l'utilizzo contemporaneo di un dipendente da parte di più enti, all'interno dell'ordinario orario di lavoro, e per i dipendenti in posizione di comando. La minore spesa dell'ente titolare del rapporto di lavoro a tempo pieno non può, comunque, generare spazi da impiegare per spese aggiuntive di personale o nuove assunzioni.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2017, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art.3 comma 6 D.L. 90/2014)

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2017 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater **(o comma 562 per i Comuni non soggetti al patto di stabilità)** della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	rendiconto 2017
	2008 per enti non soggetti al patto	
Spese macroaggregato 101	1.121.862,22	853.860,38
Spese macroaggregato 103	11.888,00	7.484,57
Irap macroaggregato 102	57.506,75	54.961,63
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	1.191.256,97	916.306,58
(-) Componenti escluse (B)	272.652,45	75.690,70
(-) Altre componenti escluse:		
di cui rinnovi contrattuali		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	918.604,52	840.615,88
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562		

Nel computo della spesa di personale 2017 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2016 e precedenti rinviate al 2017; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2017, dovranno essere imputate all'esercizio successivo Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015).

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n. 25/2014 ha affermato che con l'introduzione del comma 557 quater all'art.1 della legge 296/2006 operata dal comma 6 bis dell'art.3 del D.L. 90/2014 " il legislatore introduce – anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno – un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art. 3, comma 5 bis, del dl n. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013, caratterizzato da un regime vincolistico – assunzionale e di spesa – più restrittivo.

In particolare, il riferimento espresso ad un valore medio triennale – relativo, come detto, al periodo 2011/2013 – in luogo del precedente parametro di raffronto annuale, avvalorata ulteriormente la necessità di prendere in considerazione, ai fini del contenimento delle spese di personale, la spesa effettivamente sostenuta."

Ai sensi della deliberazione della Sezione Autonomie nr 7/2017, l'Ente ha considerato gli incentivi per la progettazione all'interno della spesa complessiva per salario accessorio del personale.

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione ha espresso parere sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese.

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 2 e 5, del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione ha accertato che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Ente, avendo provveduto all'approvazione del Rendiconto 2016 entro il termine del 30/04/2017 non è tenuto al rispetto dei seguenti vincoli:

- Vincoli previsti dall'articolo 6 del dl 78/2010 e da successive norme di finanza pubblica in materia di:
 - *spese per studi ed incarichi di consulenza (comma 7);*
 - *per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e di rappresentanza (comma 8);*
 - *per sponsorizzazioni (comma 9);*
 - *per attività di formazione (comma 13)*

e dei vincoli previsti dall'art.27 comma 1 del D.L. 112/2008:

«dal 1° gennaio 2009, le amministrazioni pubbliche riducono del 50% rispetto a quella dell'anno 2007, la spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni»

Spese per incarichi di collaborazione autonoma – studi e consulenza

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese di rappresentanza

(L'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto).

Spese per autovetture

(art.5 comma 2 D.L 95/2012)

L'ente **ha** rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza

pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica

(L. n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

La spesa impegnata rispetta le condizioni di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012.

Gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

L'ente ha rispettato le disposizioni dell'art.9 del D.L. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2017, ammonta ad euro 22.967,82 e rispetto al residuo debito al 1/1/2017, determina un tasso medio del%.

Gli interessi annuali relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fidejussioni, rilasciate dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL, ammontano ad euro

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza non ci sono rilevi quanto segue:

(nel caso di significativi scostamenti indicare le principali spese previste e non impegnate)

Sussistenza dei presupposti per acquisto immobili

La spesa impegnata per acquisto immobili rispetta i presupposti per le condizioni di cui comma 138 art. 1 Legge 228/.

(Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;

b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.

c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.)

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL.

Nella tabella sottostante è riportato il calcolo della capacità di indebitamento residuo alla data del 01/01/2018 tenendo conto dei mutui assunti nell'anno 2017.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	IMPORTO
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. n. 267/2000</i>	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	1.568.963,15
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	2.568.639,20
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	549.047,03
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	4.686.649,38
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale:	468.664,94
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2016	30.806,51
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio 2017	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	437.858,43
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/2016	0,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	0,00

TOTALE DEBITO DELL'ENTE	0,00
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,00
di cui: garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2017 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 40 del 18/04/2017.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI							
RESIDUI	Esercizi precedenti	2013	2014	2015	2016	2017	Totale
ATTIVI							
Titolo I	99.062,38	94.646,56	98.828,96	67.775,09	81.210,27	229.312,61	670.835,87
di cui Tarsu/tari	91.867,34	94.646,56	98.284,98	67.775,09	81.210,27	137.877,67	571.661,91
di cui F.S.R o F.S.							0,00
Titolo II			12.729,97	1.906,40	39.758,14	310.642,42	365.036,93
di cui trasf. Stato							0,00
di cui trasf. Regione							0,00
Titolo III	185.529,18	17.800,00	17.800,00	55.583,74	27.317,88	135.223,03	439.253,83
di cui Tia							0,00
di cui Fitti Attivi	20.636,12	17.800,00	17.800,00	17.800,00	17.800,00	17.800,00	109.636,12
di cui sanzioni CdS							0,00
Tot. Parte corrente	284.591,56	112.446,56	129.358,93	125.265,23	148.286,29	675.178,06	1.475.126,63
Titolo IV				316.999,68	79.552,47	238.472,95	635.025,10
di cui trasf. Stato				88.435,00			88.435,00
di cui trasf. Regione				228.564,68	50.000,00	238.472,95	517.037,63
Titolo V							0,00
Tot. Parte capitale	0,00	0,00	0,00	316.999,68	79.552,47	238.472,95	635.025,10
Titolo IX	25.637,00			1.143,92	26.986,56	26.153,12	79.920,60
Totale Attivi	310.228,56	112.446,56	129.358,93	443.408,83	254.825,32	939.804,13	2.190.072,33
PASSIVI							
Titolo I	25.564,25	18.060,26	6.674,06	17.105,33	69.967,99	517.295,04	654.666,93
Titolo II			2.722,50	12.579,03	101.086,72	263.860,04	380.248,29
Titolo III							0,00
Titolo VII				17.974,68	26.761,37	94.477,74	139.213,79
Totale Passivi	25.564,25	18.060,26	9.396,56	47.659,04	197.816,08	875.632,82	1.174.129,01

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente ha provveduto nel corso del 2017 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 259.912,54.

I debiti riconosciuti sono:

C.C. n. 17 del 31/03/2017 Art. 194, comma 1 lett. e) del D.Lgs 18.08.2000, n. 267 - Riconoscimento debito fuori bilancio nei confronti della Soc. IngTech S.r.l. in liquidazione €. 90.873,63;

C.C. n. 18 del 31/03/2017 Art. 194 comma 1 let. e) del D. Lgs. 267/2000 - riconoscimento debito fuori bilancio nei confronti della Soc. Il Cane Fonnese di Coccollone Cristoforo & C. S.a s. €. 20.000,00;

C.C. n. 28 del 19/06/2017 Art. 194 comma 1 let. e) del D. Lgs. 267/2000 - riconoscimento

debito fuori bilancio nei confronti della Soc. Il Cane Fonnese di Coccollone Cristoforo & C. S.a s. €. 116.727,51;

C.C. n. 29 del 19/06/2017 Art. 194, comma 1 lett. e) del D.Lgs 18.08.2000, n. 267 - Riconoscimento debito fuori bilancio nei confronti dell'Impresa Ecotekna S.r.l. per lavori di rimozione tribune campo sportivo €. 9.995,94

C.C. n. 30 del 19/06/2017 Art. 194, comma 1 lett. e) del D.Lgs 18.08.2000, n. 267 - Riconoscimento debito fuori bilancio nei confronti del Centro Studi e Assistenza dell'artigianato - via Spano – Fonni €. 1.390,00

C.C. n. 31 del 19/06/2017 Art. 194, comma 1 lett. e) del D.Lgs 18.08.2000, n. 267 - Riconoscimento saldo debito fuori bilancio nei confronti della Soc. IngTech S.r.l. in liquidazione € 2.429,46;

C.C. n. 32 del 19/06/2017 Art. 194, comma 1 - lett.c) del D.Lgs. Nà 267/2000 - Piano di dimensionamento scolastico - Ricorso T.A.R. N° 662/2015 - Sentenza N° 1180/2015 - Riconoscimento debito fuori bilancio a favore della R.A.S. e dell'Avvocatura dello Stato € 4.300,00;

C.C. n. 33 del 19/06/2017 Art. 194, comma 1 lett. e) del D.Lgs 18.08.2000, n. 267 - Riconoscimento debito fuori bilancio nei confronti della Ditta Tronci Elisabetta per disinfestazione casa "Tiu Taneddu" € 2.196,00;

C.C. n. 50 del 29/11/2017 art. 194, comma 1 lett. e) del d.lgs. 18.08.2000, n. 267 - riconoscimento debito fuori bilancio nei confronti della ditta tipico s.r.l. € 12.000,00

Revisione straordinaria delle partecipazioni

(art. 24 del D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto entro il 30 settembre 2017 alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse.

L'esito di tale ricognizione, anche se negativo:

- è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014;
- è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data;
- è stato inviato alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio previsto dall'art.15 del D.Lgs. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017 n.100.
-

(Gli Enti che non detengono partecipazioni lo comunicano alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti e alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'Organo di revisione ha verificato l'adozione da parte dell'ente delle misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dal novellato art.183 comma 8 TUEL.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto-legge 24/04/2014 n. 66

Il comma 4 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul sistema PCC (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di pagamento), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo comma 8, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2017, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2018, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233:

STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

La Commissione Arconet, su richiesta delle associazioni rappresentative dei comuni, ha pubblicato in data 11/04/2018 la FAQ n. 30 in materia di contabilità economico-patrimoniale per gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti. Tale FAQ, partendo dalla non chiara formulazione dell'art. 232, comma 2 del TUEL, espone che gli enti interessati che abbiano utilizzato la facoltà di rinvio dell'introduzione della contabilità economico-patrimoniale, prevista dal richiamato articolo 232, ed abbiano interpretato la norma nel senso di consentire il rinvio dell'obbligo all'esercizio 2018 (inizio della tenuta della contabilità economico-patrimoniale al 1° gennaio 2018), possono utilmente e legittimamente approvare il rendiconto 2017 omettendo il conto economico e lo stato patrimoniale.

Il chiarimento si è reso necessario al fine di permettere ai comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti e sulla base del punto 9.1 del principio contabile applicato 4/3:

- a) la riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale al 31/12/2016 – 01.01.2017 in base alla FAQ Arconet 22/2017;
- b) l' applicazione dei nuovi criteri di valutazione dell'attivo e del passivo.

I prospetti riguardanti l'inventario e lo stato patrimoniale al 1° gennaio dell'esercizio di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione, saranno oggetto di approvazione del Consiglio, unitariamente ad un prospetto che evidenzia il raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione.

Si rileva che permane comunque l'obbligo di provvedere all'aggiornamento dell'inventario.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2017 e si propone di accantonare una parte dell'avanzo di

amministrazione disponibile per le finalità indicate nella presente relazione (*residui attivi di dubbia esigibilità, debiti fuori bilancio, passività potenziali probabili*).

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2017.

Il revisore

